

Documento scaricato da

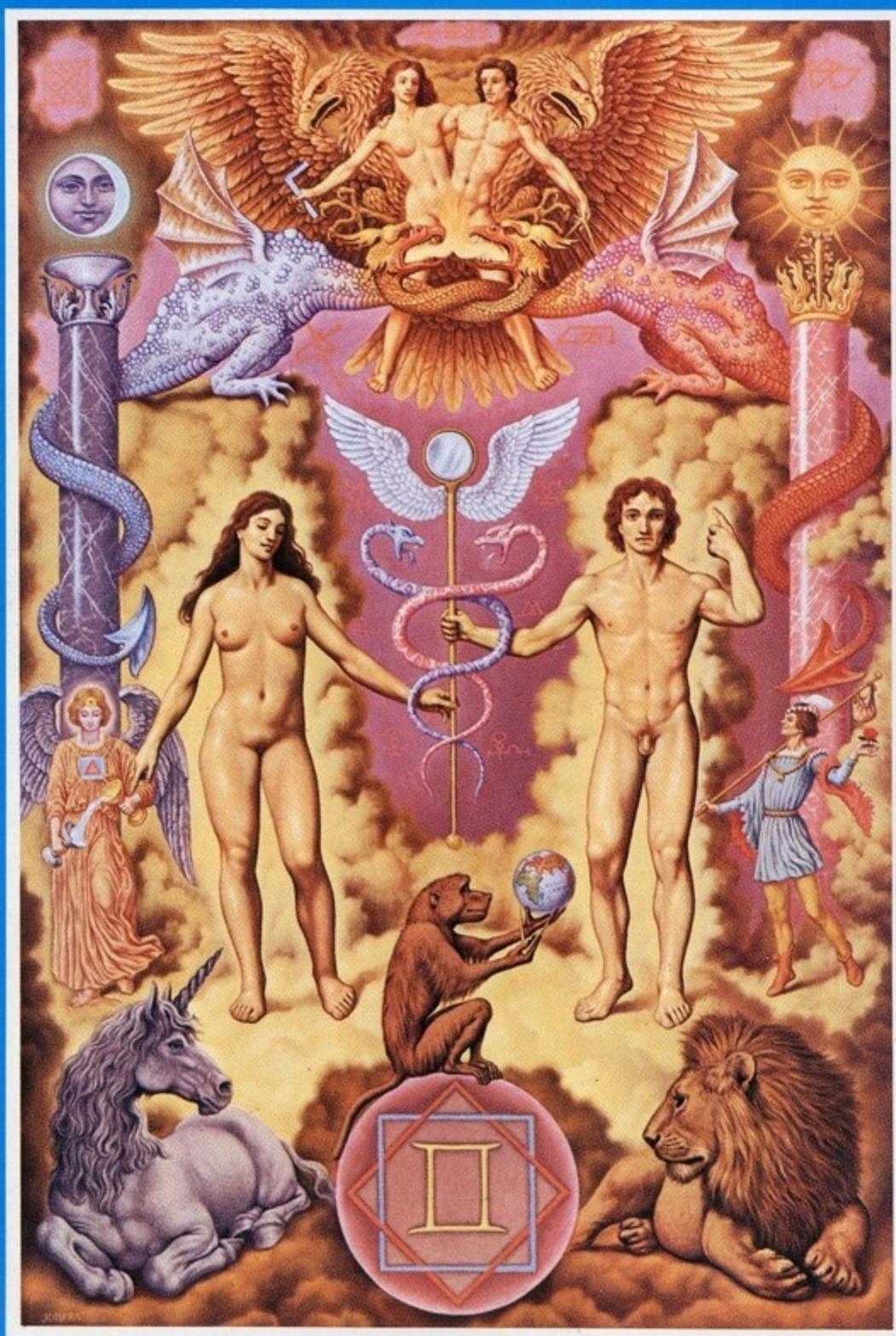
<http://spaziotempo.jimdo.com/>

Nostradamus

La Somma Arte Dei Suoni



PRESAGI РАЖАСЯ MISTERI



Tre quartine sulla Rosa



Alcuni studiosi hanno nel passato interpretato la quartina 5.31 in modo abbastanza corretto, riconoscendo nelle parole usate dal veggente precisi dati e nomi storici

Per terra Artica capo della sapienza
Che del presente è la Rosa del Mondo
Pur/ponte rovinato e la sua grande
preminenza

Sarà soggetta a naufragi delle Onde
I riferimenti ad una terra/continente freddo o polare che è nello stesso tempo al vertice della sapienza, conoscenza scientifica e tecnologica in cui è presente, chi del presente è Roos/Welt, Rosa/Mondo; RoosWelt Franklyn Delano Roose Welt capo degli Stati Uniti dal 1940 al '44 (scomparso alla fine della II guerra Mondiale dopo Yalta).

I riferimenti sono dunque convergenti al periodo più critico della storia mondiale. La Rosa appare come evidente segno di conflitto, di spargimento di sangue, di lutti a catena.

La quartina si ripropone nel tempo ogni qualvolta la Rosa è citata con analoghi riferimenti di violenza, di spargimento di sangue, e tale ricorso storico o rivoluzione si ripropone ora.

I secondi versi della quartina annunciavano la grande disfatta momentanea di Pearl Harbour, ma può nel ricorso storico essere preavviso di lento declino della potenza navale USA sui mari constatata da un altro Impero del Levante

(URSS) di cui la città più orientale si fregia del titolo: Regina dell'Oriente in russo Vladivostok.

Ulteriore interpretazione proponibile "Sarà soggetta (la terra artica) ai naufragi delle Onde (oceaniche) in quanto il Polo artico oscilla e tali movimenti causano squilibri climatici e di correnti oceaniche che potrebbero causare inondazioni e maremoti verso le coste americane.

Le spiegazioni invece deducibili dalla quartina 2.97 "quando fiorirà la ROSA" sono oggi più facili ai tanti lettori di Nostradamus essendo apparse (sin dal 1969) condizioni confermate già in parte, e le ripetute minacce alla vita dell'attuale Papa da parte di movimenti estremistici (Irlanda).

Vi è infine una terza quartina che dice: *Sopra il centro (metà) del Mondo la Rosa*

Per Nuovi eventi, il sangue pubblico versato

*A dire il Vero avrà la bocca chiusa
Al bisogno tardi verrà l'atteso (persona o evento).*

Questi versi sono stati ampiamente interpretati sia con scritti, interviste, conferenze, ma tali dichiarazioni essendo troppo pericolose, hanno subito una dura censura da parte degli intervistatori, dai vari giornali, quindi effettivamente ogni volta che è avvenuto un attentato si è preferito dimenticare che

tale situazione era prevista.

A dire il vero, cioè la verità si subisce l'azione di coloro che sono corrotti e ipocriti, non sono forse vittime predestinate quanti osano controbattere l'andamento attuale?

Ciò nonostante permane una incredulità che rasenta la follia come per le previsioni fatte alla fine del 1977; definite purtroppo "catastrofiche" per il 1978 come in effetti per la storia è stato!

Il Sangue pubblico versato "sangue eccellente" di persone pubbliche e delle forze pubbliche, il settimanale "il Sabato" è uscito mesi fa con un titolo analogo per definire le vittime del terrorismo.

Le allusioni anche al simbolismo della Rosa in Pugno come conflittualità di tale movimento contro il conformismo del sistema rientra in tutti questi deducibili e dedotti in precedenza.

Nella mente di molti queste profezie divengono chiari riferimenti all'Italia e alla storia in cui per la prima volta è apparsa la Rosa in Pugno, coincide il momento storico ed i fatti gravi della politica.

Anzi lo stesso simbolo della Rosa veniva usato da Mitterand, capo dei socialisti francesi, ora come simbolo riconosciuto di tutti i socialisti europei.

Proprio nel '78 il Giornale di Montanelli ed altri in prima o terza pagina commentavano "Fiorirà la Rosa" di Mitterand nel



Minifature Irlandesi

Il Vangelo di Matteo è una delle più importanti opere del mondo irlandese, composta tra la fine dell'VIII secolo e gli inizi del IX e conservato al Trinity College di Dublino. Qui sopra, il possedere di una piccola minifatura, il loro stile che sviluppa l'arte irlandese. Sono composte in un intreccio, ricche di motivi e di linee angolari e sinuose, ispirate al mondo per il nostro decorativo. L'illustrazione è tratta da « Minifature irlandesi », serie di 12 dipinti della Collezione Unesco, « Pensatori di Bologna ». L'opera è completa in ogni collezione Unesco. - L'arte in versione Unesco.

TESORI
DELL'ARTE
MONDIALE

68

marzo di quell'anno mentre si preparavano i primi turni elettorali in Francia. Da Stampa Sera del dicembre 1977: Previsioni Politiche, "quando più forte sarebbe stato il fenomeno della Rosa allusione alle sinistre francesi in attesa del responso delle urne e in Italia i radicali con le loro campagne referendarie minacciate... una lotta interna farà perdere alla D.C. il suo cavallo di razza e la carrozza verrà portata a sinistra con le buone o le cattive...".

Tutto coincise sino alla scomparsa di Paolo VI, denominato da Malachia Flos Florum, il Fiore dei Fiori, ossia per antonomasia la regina dei Fiori: La Rosa. Una parte importante di sensi era contenuta nella profezia di Gioacchino da Fiore che rivelava:

"Nuovamente (di nuovo, novus, nono, Neun, Newn) *un alieno* (lat straniero) *Una Falce grandissima* (simbolo ideologico, lunare epolitico) e *una Mano* (con) *la Rosa ferente* (ferite, infierire, ulteriore legame al Fero, Fers e al FERT/Ferent, portare, ferire elementi collegati alla figura di Paolo VI effettivamente ferito, e la cui morte è avvenuta in concomitanza con il suo viaggio mancato a Torino per la Sindone)".

Inoltre sono palesi gli atteggiamenti radicali con i vari referendum abbiamo effettivamente colpito moralmente Paolo VI (tale partito è nato nella città del FERT: Torino).

La profezia prosegue: *In primo elemento sono divisa*: ossia simbolo di partiti ma anche divisi, prima vi è la Falce (PCI) poi la Rosa radicale che "*un terzo aumento*" risultato esatto prima per il PCI con la sua avanzata del 1975/76 poi anche della Rosa radicale nelle ultime urne. (Fatto regolarmente previsto e dichiarato e scritto).

Ma vi è un particolare senso che è racchiuso in tali versi, un nuovo o nono straniero nel tempo della Falce e Rosa in pugno in cui sono di un *Terzo duplicato*, appare il Nuovo (nono, novis pellegrino) straniero dalla Falce (dall'Est comunista) che è il terzo papa (in un anno) ed è "duplicato" il gemello di nome e di fatto (Giovanni Paolo).

La profezia prosegue: Sarà la Fine del Principato (del principe della Chiesa) tutto consumato per opera della Spada (arma) nel tempo (nei tempi) degli Idoli (ritorno al materialismo e al paganesimo, era dei miti esteriori) Epoca delle Tribolazioni, tre anni nel mondo in infimo (in crisi mondiale).

Vidi di seguito (nel tempo) la Falce unita alla Rosa, ugualmente essi sono i Falci-feri trebbiatori (vedi 2.65) della fine del Principato della Chiesa (Santo Seggio vuoto, vedi 11.14/605).

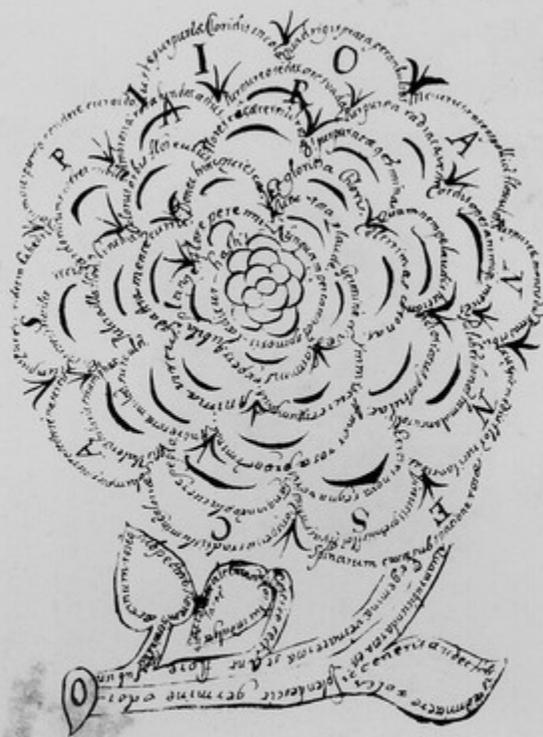
I sensi nel nostro tempo coinvolgono quindi la persona del pontefice e l'organizzazione millenaria della Chiesa (Vaticano). Vi è un senso di brevità, di se-

quenza nel termine "poco dopo" che nella dizione latina del testo è "Post Paululum Lampe" dopo Paolo, pochissimo dopo Paolo, lampo, luce e brevità di pontificato (Luciani) Rinnoverarsi Tre, il terzo? oppure come è effettivamente accaduto appare un altro Terzo papa, appunto il terzo in un anno, il terzo che è "autem duplicatum" ossia il terzo è raddoppiato, duplice, gemino, il papa gemello.

L'arcano contenuto nelle Parole, prima degli eventi annunciati con trepidazione indice di pontificati brevi che devono susseguirsi poiché vi è il monito che in tale tempo per colpa della spada, arma/violenza, sarà la Fine del Principato (vaticano) e del principe della Chiesa. Le morti di Paolo VI e di Luciani possono far presagire misteri maggiori che nella quartina 2.97 pendono ancora come Spada di Damocle sul Papato, collegati ai sensi del "FIORIRE della ROSA".

Il primo senso comune è di pensare al tempo in cui fioriscono le rose cioè primavera nel mese di maggio denominato appunto il mese delle Rose.

Effettivamente la morte di Moro è maturata nel mese di maggio aggiungendo un'altra sorprendente coincidenza con la quartina, ma altri sensi sono ancora



Poesia della Rosa.

Il testo, scritto in latino, procede dai petali esterni verso quelli interni, e celebra la primavera e i fiori.

È una literalizzazione dei poemi tradizionali sull'amore per i fiori del barocco ungherese. Il nome Ioannes Caspar compare sui petali esterni. Collezionata da Lepsenyi István nel manoscritto "Poesis Ludens seu artificia poetica, quaedam ex variis Autoribus collecta", 1700.

Budapest, Biblioteca Nazionale Szechenyi

racchiusi e possono in breve essere presenti.

Ultimo avvertimento in tale epoca di incredulità!

Romano Pontefice guardati d'approssimarti (avvicinarti)

Alla città che due fiumi bagna (arrossa)

Il Tuo sangue verrai oltre appresso di là sputare

Te ed i tuoi quando fiorirà la Rosa

Numerosi studiosi hanno collocato tale profezia nelle epoche più diverse, alcuni hanno riscontrato alcune inquietanti analogie con quanto avvenne nel 1804 quando passò vicino a Torino (alle porte di Torino) PIO VII approfittando di tale occasione per vedere la Sindone, il precedente pontefice Pio VI passato come esule alcuni anni prima a Torino moriva poi in Francia prigioniero di Napoleone.

Far convergere tale quartina per un evento del passato con luoghi come di persone che però non hanno nessun

rapporto con "fiorire della Rosa" attuale.

Ora invece sia in terra francese come italiana, il fiore è divenuto un simbolo politico, la Chiesa in tale periodo ha nuovamente conosciuto eventi luttuosi collegati esattamente al tempo dell'Ostensione della Sindone in cui la Chiesa è stata Vedova Santa.

Ora Torino è nuovamente nell'occhio del ciclone, timori di preoccupanti sviluppi ci obbligano a ripetere (da circa un decennio tale profezia) che la minaccia contro la persona del pontefice è presente, tanto che è venuta sia dall'Ira in Irlanda come da altri fanatici in America, tempo di follia propria di un'epoca di grande crisi e di turbolazioni universali, fame guerra fredda, pericoli in Medio Oriente di un Quinto conflitto e il ricatto petrolifero porterebbe la terza guerra mondiale nel giro di un lustro.

Numerose sono le quartine che segnalano i rischi che puntualmente viviamo e vivremo.

Nostradamus ha lasciato il suo avverti-

mento, spetta a noi coglierlo e capire che la storia è programmata per un piano ben definito.

Tale periodo è quindi **l'auge e rovina per l'ecclesiastico**, la grande Prova per la Chiesa, segno di una necessaria trasformazione e rinnovazione di una istituzione millenaria e del mondo stesso che ha ormai perso la Fede nel divino, perciò non crede più ai profeti, se non a quelli falsi che annunciano felicità effimere e materiali, paradisi ingannevoli mentre la dura realtà batte alle nostre porte ben diversamente!

Nel momento attuale si potrà essere certamente anche ottimisti ma non in modo da rifiutare da ragionare e accorgersi quante cose e problemi ci farebbero diventare contro voglia pessimisti sul futuro. Il comportamento morale dei politici, gli scandali continui, la corruzione abitudinaria che travolge le istituzioni come quelle più sacre.

Tempo di scandali in cui assistiamo

I QUATTRO FIORI DELL'ARTE TURCA



Nel XV e XVI secolo in Turchia, calligrafi e miniaturisti crearono libri che erano autentici capolavori d'arte. Poiché la religione proibiva ritratti ai muri, i pittori potevano dedicarsi solo alla composizione di album ed alla illustrazione di opere letterarie. Questo ritratto del sultano Mohammed II, protettore delle arti, che adora una rosa proviene da una grande scuola di miniatura. La rosa, insieme con il tulipano, il papavero, il giacinto, era tra i fiori cui si attribuiva un significato simbolico.

impotenti all'ineluttabile scrittura profetica poiché chi è marcio o cioè che è marcio crolli, su coloro che corrompono e su coloro che rovinano il mondo.

Il tempo della Rosa è soprattutto per i diversi significati semantici e fonetici il "fiorire della violenza, della rabbia (rosa şanscr. ira, rabbia, violenza).

È dunque l'emergere d'uomini dalle gesta violente, quindi "tempo della Parusia" (S. Paulo) sanscr. Uomo spirituale (perouse lat. ira, violenza).

Vi è una affinità di sensi che corrispondono al tempo della Parusia ossia la venuta dell'Uomo anticristiano, antispirituale o dell'Anticristo, dell'uomo contrario a Dio (Ateo).

È l'auge della violenza che causa lutti (yams. Rosa = Bara).

Barà è a sua volta (ebraico) creazione, manifestazione, tempo in cui invece di creare positivamente si manifesta l'ira che porta alle **stragi funeste (l'ira che infinite morti addusse** ricordando Omero).

Uno dei paesi che sulla scena del mondo ha un nome che ci riporta alla Rosa è la Rodesia (rodus in greco) terra sconvolta dalla guerriglia e dalla violenza tra negri e bianchi e che solo ora è nuovamente richiamata con il suo antico nome di Zimbaue.

Tutti tali sensi convergono e ci appaiono in un momento storico ben determinato.

Sono le scelte più importanti per le nazioni de Sud Africa dopo la vittoria elettorale di Mugabe.

Ciò che sta fiorendo all'orizzonte è rosso di pericoli e di imprevisti.

Tutto converge ora nella storia un evento che Nostradamus ha visto già compiuto, possiamo riflettere ancora ma non sminuire l'allarmante messaggio in cui il Papa deve "guardarsi" poiché "la città bagnata da due fiumi" è collegata all'evento funesto.

Vi è un motto dei Savoia nella divisa di Amedeo II (abdicante): Rosa Caducis

Ultro Exuit Ostrum".

Altro legame con sensi ermetici, in cui la Rosa è messaggio e caduta ossia fine che avviene con il rosseggiare, "uscire oltre rosso"

Non possiamo che ricordare la profezia: **Pole Mensoleé mourra trois lieue du Ros(n)e**

Fruis les deux prochains Tanasc destruis..."

Il Paolo Polacco lega la sua morte ad un terzo luogo o distanza, leghe della Rosa/del Rodano (Rosne).

Il sogno di Don Bosco raffigurato nel lato posteriore della Basilica torinese che Wojtyla ha già visitato e tornerà a visitare non sia un monito sprecato.

Preferiamo tacere e aggiungere le altre profezie che suonano di **"Roma non più conclave, quando non sarà più esclava"** (Slava, allusione al Papa slavo/polacco?). Il simbolismo del fiore è già di per sé proverbiale "fiori e dolori" ed i fiori sbocciano (in FLORA) ora che è Primavera.

PRESAGI

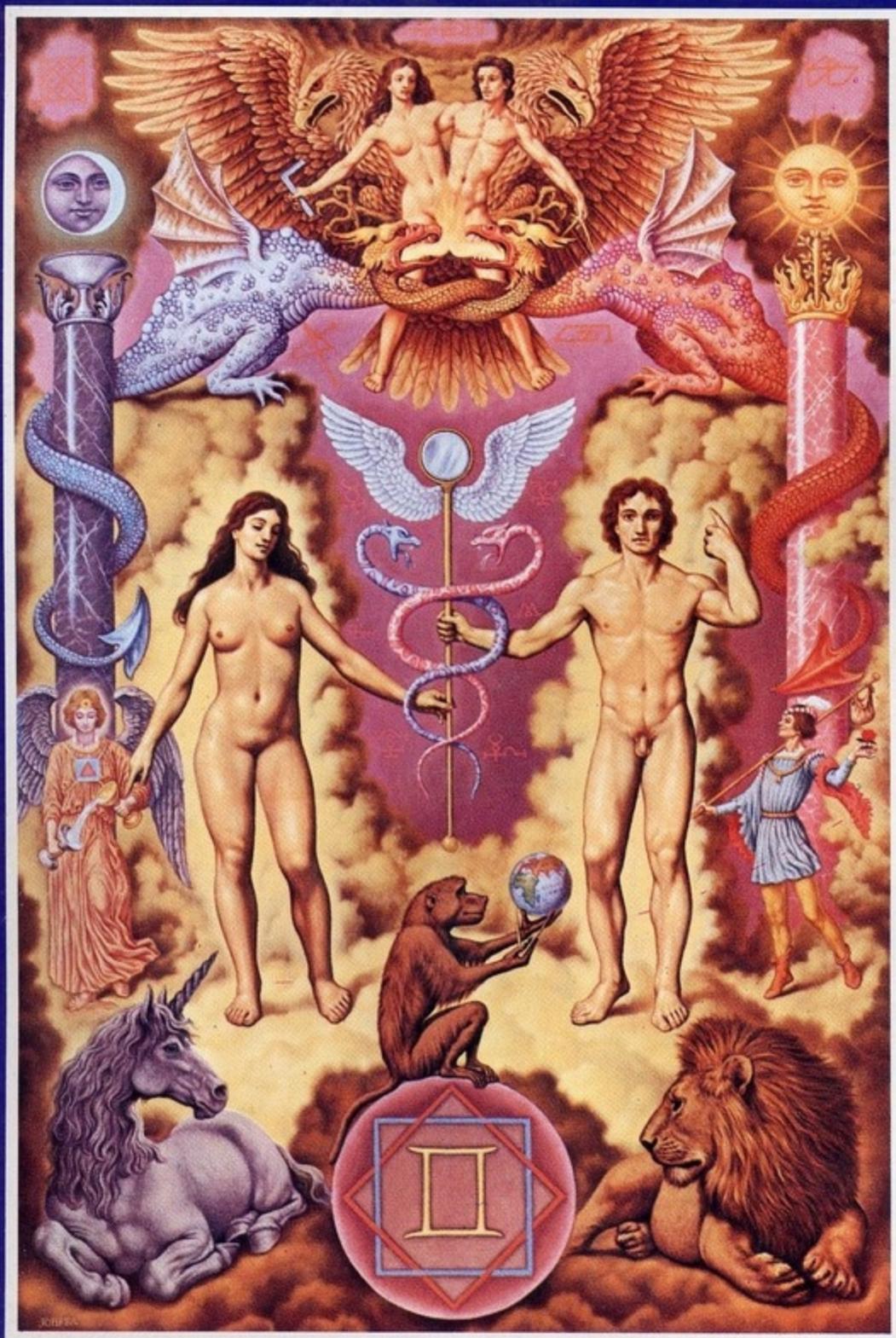
РАЖАСЯ

MISTERI

RENUCCIO BOSCOLO

EDITRICE
NOSTRADAMUS

ANNO 1 - N. 1
MAGGIO 1980
L. 1.500

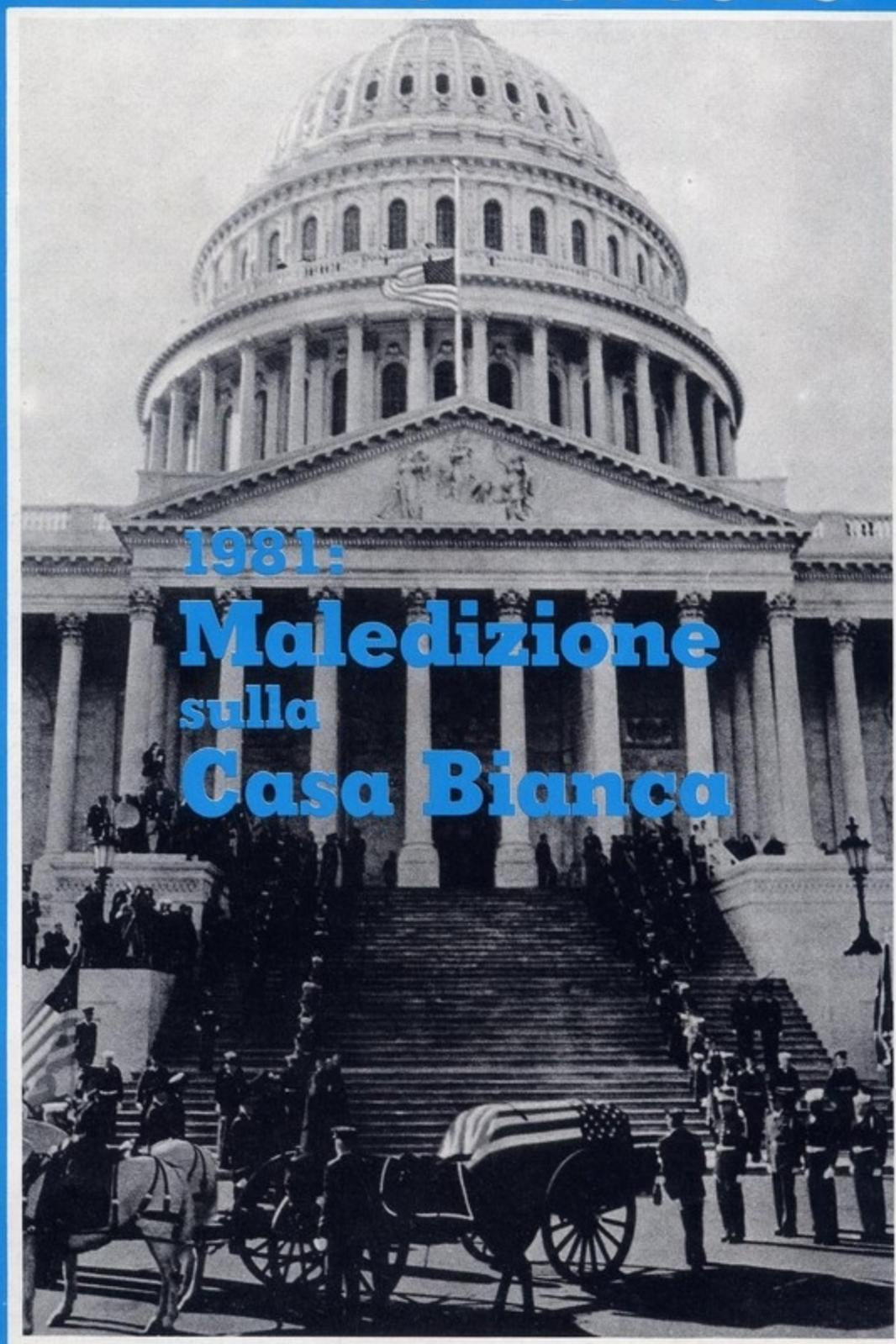


PRESAGI

MISTERI

NOSTRADAMUS

RENUCCIO BOSCOLO



1981:

Maledizione

sulla

Casa Bianca

Nostradamus: la clonazione

È opinione diffusa che ai nostri giorni non ci si debba più stupire di nulla. Eppure non possiamo che rimanere stupiti leggendo i versi della quartina di Nostradamus in cui è condensata in poche parole la profezia di un evento, una scoperta, un'applicazione della scienza che ancora oggi è da molti ritenuta fantascientifica, cioè la cosiddetta "clonazione".

Tale scoperta è già una realtà che ha messo in subbuglio il mondo: oggi sappiamo che è possibile far nascere una nuova creatura umana con metodi artificiali e che gli esperimenti iniziati da decenni or sono in grande segreto (altrimenti le critiche, le accuse di immoralità e di pretese di sostituirsi a Dio, avrebbero sommerso i ricercatori e forse impedito) hanno permesso i primi risultati previsti.

I prototipi di tali esperimenti camminano già sulla terra.

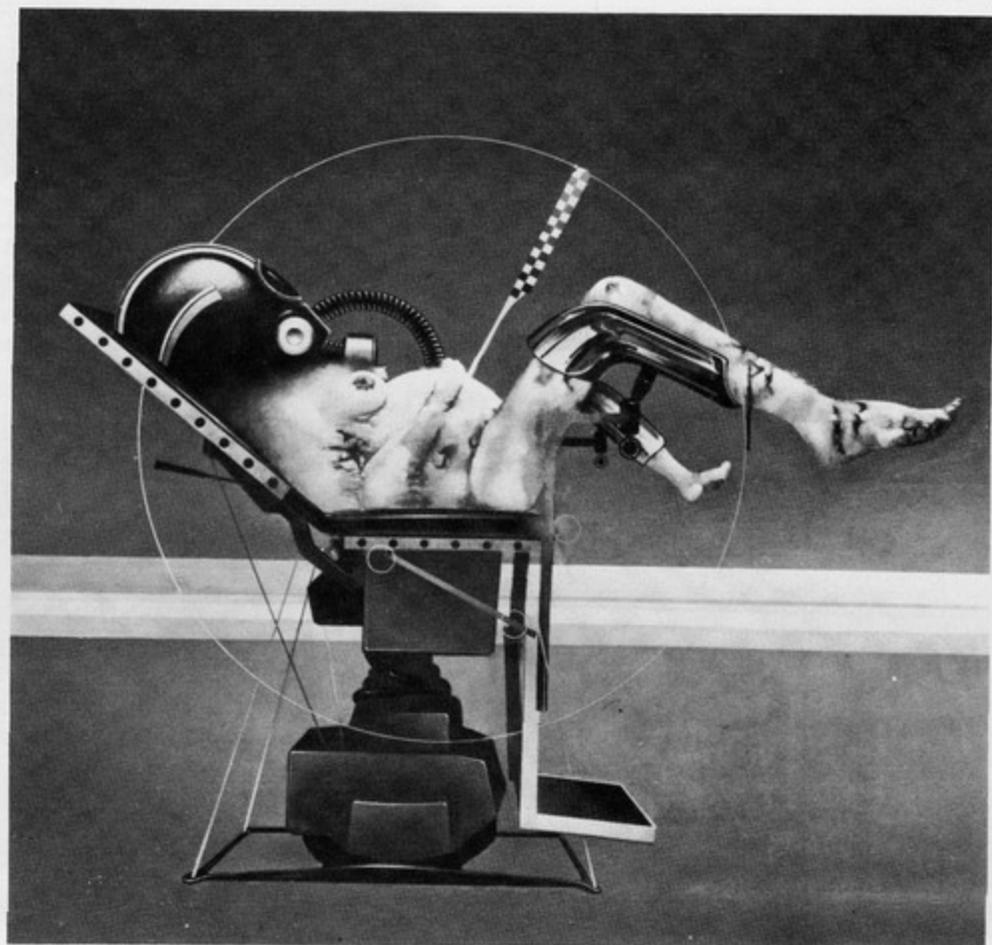
Qualcuno prevede già che tali esseri, perfettamente indenni da malattie e deficienze di ogni genere, soppiantano l'umanità più indifesa.

La teoria dei superuomini provoca inevitabilmente discussioni, scandalo, conflitti e contrasti etici e religiosi. L'Uomo nei suoi laboratori ha effettivamente prodotto (creato) l'immagine di se stesso, una copia perfetta quasi a imitazione degli Elohim nella Genesi.

Nostradamus così anticipa:

**La naturelle à si haulte non bas
Le tard retour fera matris contents
Le Reclouing ne fera/sera sans
debats
En employant et perdant tout son
temps**

Rimandando ad altra occasione l'analisi particolareggiata del contenuto della quartina, notiamo tuttavia l'uso di un termine puritano che permette



di non nominare il sesso con il suo vero nome (ritenuto sconcio e volgare) ricorrendo a un eufemismo "la natura", coperta dalla foglia di fico ed esaltata.

La Natura sessuale della donna/femmina valorizzata, innalzata ("haulte") e non più relegata nell'"infimo" ("bas") come nel passato.

È il riconoscimento del ruolo femminile, di una natura che è anche pelle, cute che appare evidente sebbene attillatissima, aderente, strettissima "Alta, non bassa" per la moda caratteristica delle minigonne.

Si potrebbe dire che è cambiato il concetto di pudore, si è fatta luce sull'amore, si è sviluppata una morale diversa in cui si preferisce chiamare le cose nel modo giusto, senza le perifrasi o gli eufemismi tipici dei precedenti secoli "puritani".

Niente astrazioni, ma un linguaggio proprio che non deve più essere decifrato ed esprime con chiarezza uno dei più puri e delicati sentimenti umani: l'amore, il cui solo scopo finale è la procreazione.

La visione della "natura", della nudità sia del maschio che della femmina non turbano più, è l'amplesso è diventato oggetto di studio: Sessuologia. Dedizione, offerta l'uno all'altro finché da ambo le parti si capisce che: *Il tardare il ritorno nell'amplesso farà matrice (matri, utero) marito (maris) ambedue contenti, felici: matrimonio riuscito.*

Gli psicologi sanno quanto sia importante tale armonia sessuale per ogni coppia.

Il verso allude anche all'atto dell'immissione del seme maschile, che se "tardi ritirato farà la matrice, l'utero ingravidare, contenere" la nuova vita. Fin qui tutto appare logico e risaputo, ma ecco il termine enigmatico, astruso: RE CLOING, un neologismo che solo ora, nel XX secolo, acquista particolare significato scientifico.

È la Clonazione la Cosa che permette di Fare, ripetere, duplicare (Rebis, replicare, Re-Cloni) l'atto della fecondazione; è quindi la Reclonazione genetica che non avverrà senza grandi dispute morali e scientifiche.

Avviene ugualmente *non senza dibattiti* a tutti i livelli e così *Employant*: impiegata, adottata, sperimentata concretamente.

L'ultimo verso rivela l'insuccesso di tale metodologia, che sarà "perdente tutto il suo tempo", esiste quindi la possibilità che tale scoperta rimanga poco operante ai fini degli ulteriori progressi biologici dell'umanità.

Quindi nessuna super razza, o conubi mostruosi alla Dottor Jekyll o Hulk.

La natura ha già le sue Vie; è meglio attenersi a quelle naturali, che sono collaudate da millenni e forse proprio per questo sembrano essere ancora le più funzionali.

Renuccio Boscolo

PRESAGI MISTERI NOSTRADAMUS



Mezzo d'illuminazione, antichissimo sin dal Paleolitico è la Torcia.

Ancora oggi si utilizza occasionalmente fra i popoli civili, ai posti di vigilanza stradale, in caso in cui sono urgenti lavori di notte in località non fornite dalla Luce Elettrica (che in ogni circostanza, può facilmente mancare). La Candela è il più comune mezzo per far luce con una massa solida di grasso, in cui sia immerso un semplice stoppino.

La candela stearica della nostra civiltà è cosa recente; più antica è la candela di cera d'api e sego.

Diversa è la lampada fatta di pietra, di coccio in cui lo stoppino è tuffato in un grasso liquido: è la lampada assai diffusa nell'antichità mediterranea.

Altro mezzo è fuso del gas naturale usato già da tempo presso i cinesi come il petrolio o il bitume nell'antichità biblica che serviva da combustibili nei grandi braceri dei templi.

Solo nel corso degli ultimi duecento anni vi è stato il balzo tecnologico dell'illuminazione artificiale, questo progresso è avvenuto con l'introduzione di candele di spermaceti in luogo delle vecchie candele di sego e di cera. Poi l'invenzione del lucignolo tubolare di Argand con il sistema di aerazione della superficie sia interna che esterna della fiamma.

Seguirono poi i "tubi di vetro" e fu possibile, per la prima volta nella storia, bruciare l'olio con una luce chiara e assolutamente priva di fumo.

Riscoperto l'impiego del gas illuminante (Volta) nei primi anni del diciannovesimo secolo e nel 1825 Thomas Drummond trovò una materia pratica per scaldare la calce fino all'incandescenza per mezzo di una fiamma a gas di ossigeno idrogeno e ossigeno carbone.

Entrarono in uso invenzioni con specchi riflettenti la luce che potevano concentrarla in uno stretto fascio o raggio: invenzione utilissima per i fari portuali.

Gli esperimenti decisivi vennero con l'elettricità scoperta da Volta, la quale fu un nuovo campo di ricerca per tutti i fisici.

Tra gli inventori, sorprendente fu Thomas Edison che riuscì a portare a maggior durata una sorgente luminosa artificiale.

Un filamento di metallo, soggetto ad una scarica elettrica diventa incandescente, con la scelta del metallo più resistente sino all'utilizzazione di un filamento di carboni in uno spazio vuoto, racchiuso da una ampolla di vetro, fu la nascita della prima lampadina, della Luce Elettrica.

NOSTRADAMUS:

ANTICIPAZIONI SCIENTIFICHE L'ELETTRICITA', IL TELEFONO...



Le centinaia di quartine contenute nelle Centurie di Nostradamus rivelano indicazioni circa numerose scoperte che l'umanità avrebbe realizzato nei secoli successivi...

Dopo lo sfruttamento della forza del vapore acqueo (turbina, locomotiva, ecc...), l'elettricità è stata la seconda grande scoperta scientifica avvenuta nel XVIII secolo.

A proposito dell'elettricità, il Veggente di Salon ci lasciò la seguente descrizione:

**Quand l'animal à l'homme
domestique
Après grands peines et sauts
viendra a parler
Le foudre à vierge cierge sera fera
si malefique
De terre prinse et suspenduë en
l'air**

Traduzione:

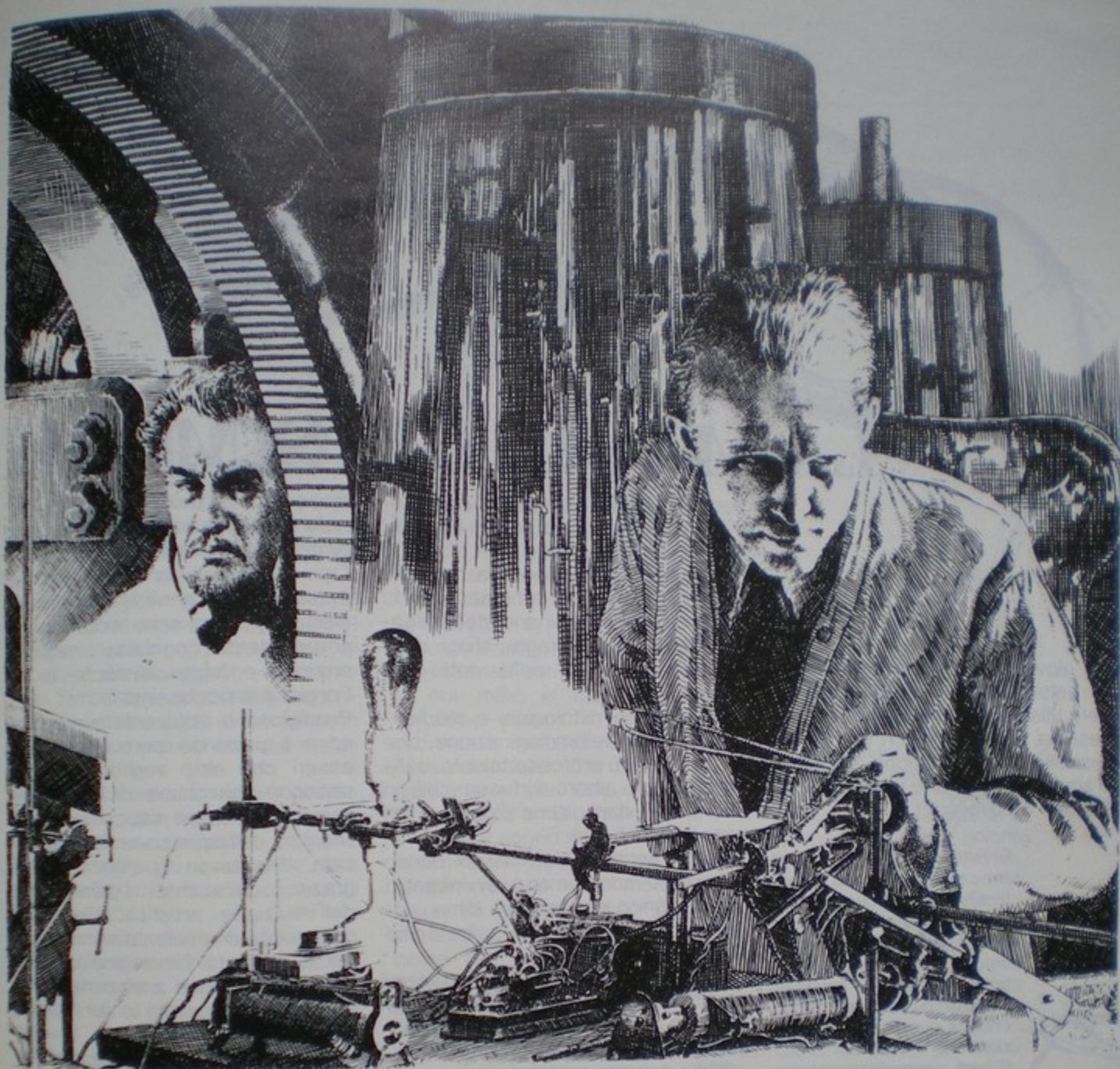
*Quando l'animale all'Uomo domestico
verrà a parlare dopo grandi Pene
(fatiche, difficoltà)
e Salti, la Folgore vergine,
(non ancora congiunta)*

**Di folgore sarà sì malefica (mortale)
presa da terra e sospesa nell'aria.**

In questi quattro versi vengono sintetizzate serie di realizzazioni dovute alla scoperta e all'impiego dell'elettricità per gli usi domestici.

Non esiste più la candela, il cero (cierge): la Folgore (foudre), vale a dire l'elettricità ha soppiantato ogni altro sistema di illuminazione.

Per giungere a questa realizzazione vi è stato il duro lavoro e il faticoso studio da parte dell'uomo. Ricerche su ricerche hanno fatto compiere all'umanità veri "salti" nella tecnologia. Via via, dalla scoperta dell'elettricità si è giunti al telegrafo, al telefono e infine alla lampada a incandescenza. Effettivamente l'uomo civile "sentirà" un nuovo animale parlare con l'impie-



go di quella misteriosa energia che è l'elettricità.

Misteriosa e nello stesso tempo pericolosa, capace di dare la morte.

Chi non ha presente quel significativo cartello sui tralicci e sui pali della luce recante il teschio a due tibie incrociate messo lì a bella posta per ricordarci che l'energia elettrica può essere anche portatrice di morte, non solo di progresso.

La "folgore a verga/vergine (= cavo) la carica elettrica che scorre attraverso uno dei conduttori metallici (filo di rame) che viene poi collegato con rischio e precauzione con la *Presa da*

Terra l'altro cavo polare da cui si otterrà il passaggio degli elettroni, la scarica elettrica.

Cavo Vergine Positivo in coppia con il Cavo o Presa da Terra: il negativo.

La folgore ossia l'elettricità isolata nella verga o filo conduttore percorre sospesa nell'aria con i pali degli elettrodi, mille distanze.

L'elettricità fatta passare nel filamento metallico, avvolgimenti di filo conduttore porta alla scoperta dei campi magnetici da cui deriveranno tutte le scoperte e le applicazioni "elettriche, elettroniche, elettrodomestiche".

Ora tutto il mondo è ormai "elettrificato", le grandi distanze sono superate, montagne e oceani sono attraversati da questa "energia" di cui ogni abitazione umana è dotata (radio, frigo, telefono, televisione).

Vi è un dato sorprendente nel termine *domestique* la cui traduzione dal greco *emerou/eme(t)ro* equivale a numero e a giorno, quasi a indicare l'uso giornaliero di tale energia e come

"giornalmente è d'uso" fare il numero del telefono quando si "verrà a parlare"!

L'espressione tecnica "Da Terra presa" non solo è il nome proprio del cavo di terra ma è anche esattamente il nome dello scienziato tedesco Herst (terra) che dedicò i suoi studi principali alle misure elettriche a cui si deve il nome dell'unità di misura delle Frequenze: 1 Hz (herst) del ciclo dei motori, del contatore.

Altro accostamento all'energia come viene sviluppata grazie alle grandi Piene (Dighe) e Salti, ossia gli sbalzi forzati delle condotte delle centrali

La caduta dell'acqua sulle turbine che così messe in moto vorticoso fanno rotare le dinamo che convertono il moto, la forza cinetica in elettricità.

NOSTRADAMUS

CHE COSA ACCADRA' ENTRO IL 2000

Con questo nuovo libro, Renuccio Boscolo intende rispondere alle esigenze del suo vastissimo pubblico fatto di giornalisti, politici, religiosi, gente semplice e libera che da lungo tempo insiste sollecitandolo a tradurre e a interpretare le "quartine" riguardanti i giorni nostri scritte dal celebre profeta francese Michel De Nostradamus nel XVI secolo, quartine ermetiche che furono e sono a tutt'oggi oggetto di secolari dispute e sterili diatribe fra i dotti.

Renuccio Boscolo, destinato per scelta dello stesso profeta Nostradamus a essergli interprete per i tempi nostri, col nuovo libro scritto in stile giornalistico rivela in scala cronologica la sequenza degli avvenimenti calamitosi e meravigliosi che ci coinvolgeranno di qui al 2000. Venti anni della nostra storia, della nostra vita che sconvolgeranno tutti i miti, tutti i credi, tutti gli assi politici attuali.....

Questo libro servirà a gettare nuova luce su fatti che vedremo crescere e maturare, e che ci faranno spesso chiedere: dove andremo a finire?

Nostradamus disse: "In un attimo grande chiarezza donerà: a quelli del suo secolo rendendoli molto contenti".

Esaudendo questa profezia, Renuccio Boscolo si accinge a compiere questa nuova fatica...

Questo libro verrà tradotto nelle principali lingue del mondo, e sarà destinato a essere consultato da tutti coloro che avranno a cuore la propria sorte.

Diamo qui un breve ma significativo elenco di argomenti che saranno esaurientemente trattati.

IN ITALIA

Il dopo Pertini. Fine della Repubblica chi sarà il nuovo dittatore. La guerra civile. Pesanti ingerenze della Germania Riunificata. La guerra contro l'Inghilterra. L'invasione libica. Vesuvio: dopo Ercolano e Pompei è l'ora di Napoli.

L'Antricristo è già in mezzo a noi. Rivoluzione e frattura nella Chiesa.

USA

Crollo dell'economia Americana. Insanabile frattura tra l'Europa e gli USA. La scomparsa di New York. La tragedia dello sbarco su Marte. Tanti UFO nei cieli USA pervaticinio di Ronald Reagan.

EUROPA

Subdola e insensata alleanza Franco Araba. L'abdicazione prematura di Carlo III Re d'Inghilterra. La Germania nuovo cavallo di Troia per l'URSS sismi a catena sul Reno. Catastrofico diluvio sull'Olanda, Lussemburgo, Inghilterra.

Romania: nuova Hiroshima. La terza guerra mondiale

URSS

Persia, Libia e Etiopia nuove province sovietiche. L'invasione dell'Europa occidentale. Ribellione dei Paesi dell'Est Europeo al giogo sovietico. Trasformazione positiva e più umana del sistema socialista. Crollo dall'imperialismo sovietico.

ASIA

Israele: nuovamente, sola contro tutti. Gerusalemme distrutta dagli Arabi

Lo sprofondamento del Giappone

Lungo e duro dominio cinese sull'Asia

L'Asia stretta dalla morsa della fame;

Iraq: la seconda Babilonia

La rabbia dell'Islam. L'autodistruzione dei pozzi di petrolio

Dall'Asia il Grande atteso: l'ultimo Messia